PLURISERVIZI FIDARDENSE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza DELLA REPUBBLICA 1 CASTELFIDARDO 60022 AN Italia
Codice Fiscale	02354140424
Numero Rea	AN 181077
P.I.	02354140424
Capitale Sociale Euro	10000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI CASTELFIDARDO

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	26.331	33.851
II - Immobilizzazioni materiali	429.859	446.724
III - Immobilizzazioni finanziarie	714	714
Totale immobilizzazioni (B)	456.904	481.289
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	171.088	160.564
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.776	203.137
imposte anticipate	18.381	15.981
Totale crediti	191.157	219.118
IV - Disponibilità liquide	498.049	474.596
Totale attivo circolante (C)	860.294	854.278
D) Ratei e risconti	8.491	8.377
Totale attivo	1.325.689	1.343.944
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.008	2.008
VI - Altre riserve	164.931	163.608
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	62.764	31.321
Totale patrimonio netto	239.703	206.937
B) Fondi per rischi e oneri	114.500	126.646
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	326.205	321.437
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.462	444.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	226.461	236.943
Totale debiti	642.923	681.704
E) Ratei e risconti	2.358	7.220
Totale passivo	1.325.689	1.343.944

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.206.072	2.160.766
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	8.415	8.080
Totale altri ricavi e proventi	8.414	8.080
Totale valore della produzione	2.214.486	2.168.846
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.280.017	1.259.124
7) per servizi	273.355	287.952
8) per godimento di beni di terzi	25.031	24.921
9) per il personale		
a) salari e stipendi	342.252	342.296
b) oneri sociali	98.052	98.992
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.173	26.960
c) trattamento di fine rapporto	28.173	26.960
Totale costi per il personale	468.477	468.248
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.660	50.826
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.869	17.371
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.791	33.455
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	57.660	50.826
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.524)	(706)
13) altri accantonamenti	6.574	6.574
14) oneri diversi di gestione	5.158	4.754
Totale costi della produzione	2.105.748	2.101.693
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	108.738	67.153
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.314	1.484
Totale proventi diversi dai precedenti	1.314	1.484
Totale altri proventi finanziari	1.314	1.484
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.232	20.061
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.232	20.061
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.918)	(18.577)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	92.820	48.576
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	32.456	17.255
imposte differite e anticipate	(2.400)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.056	17.255
21) Utile (perdita) dell'esercizio	62.764	31.321

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno presi in considerazione ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
L'applicazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore. Il presente Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile di **euro 62.764**.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini è stata accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione, prevista dall'art 2428 del CC, ai sensi dall'art. 2435- bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., qualora presente.
Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.
Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico annuale e nei report trimestrali periodicamente elaborati.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.
In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.
Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;

b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.
Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si rilevano cambiamenti nei principi contabili applicati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
ATTIVITA' SVOLTA'
La società è stata costituita in data 6 dicembre 2007 dal Comune di Castelfidardo per l'affidamento e la gestione di alcuni servizi pubblici locali e strumentali, precedentemente svolti in economia dal Comune.

Il Comune di Castelfidardo con C.C. n. 116 del 18.10.2007 ha deliberato la costituzione della società Pluriservizi Fidardense s.r.l., con lo scopo di gestire i servizi pubblici locali e strumentali. Nel corso dell'esercizio 2016 è avvenuta l'operazione di fusione per incorporazione della Farmacia Comunale Centro, nella Pluriservizi Fidardense avviato con atto di C.C. n. 21 del 31/03/2015, ai sensi della Legge di Stabilità 2015, art. 1 comma 611, legge 190/2014.

Nel 2019 la società Pluriservizi è stata iscritta all'***Elenco delle società in House*** detenuto dall'Anac, Id. 958 Prot. 0046405 del 31.05.2018.
Attualmente la società gestisce i seguenti servizi:

- Servizio di affidamento lampade votive cimitero comunale, Rep. n.7499 del 23.12.2022;
- Servizio redazione, stampa e spedizione del mensile comunale, Rep. n.7498 del 23.12.2022;
- Servizio farmacia comunale (Farmacia Crocette e Farmacia Centro), Rep. n. 7497 del 23.12.2022;
- Servizio Informagiovani e Biblioteca, Rep. n. 7501 del 23.12.2022;
- Servizio custodia, gestione e manutenzione ordinaria cimitero comunale, Rep. n . 7503 del 23.12.2022;
- Servizio gestione impianti e pubbliche affissioni, Rep. n. 7502 del 23.12.2022;
- Servizio gestione del canone unico patrimoniale e mercatale ed entrate correlate Rep. n. 7500 del 23/12 /2022.

La società Pluriservizi non adotta sistemi di contabilità separata poiché non rientra nella fattispecie delle “società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato” prevista dall’art. 6 comma 1 del T.U.S.P..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a **euro 456.904** al netto dei fondi ammortamento di competenza dell'esercizio**.**
Rispetto al passato esercizio ha subito complessivamente una variazione in diminuzione pari a **euro 24.385**.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a **euro 26.331.**

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e software** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per **euro 3.274** al netto dei fondi ammortamento di competenza dell'esercizio**.**
I diritti e software sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura).
I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.
La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato /indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali - Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I valori iscritti in questa voce residuale per **euro 23.057** sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi che risultano iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.
L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi **euro 429.859.**
In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- mobili e arredamento;
- automezzi industriali e commerciali;
- macchine elettroniche d'ufficio;
- altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
Fabbricati: 3%;
Impianti generici: 12%;
Macchinari automatici: 15%;
Attrezzatura varia industriale e commerciale: 15%;
Mobili e arredamento: 15%;
Macchine elettroniche di ufficio: 20%;
Automezzi industriali e commerciali: 20%.

I coefficienti di ammortamento utilizzati sono quelli previsti dalla normativa fiscale, considerati coerenti con la durata utile del bene per la fattispecie e per la redazione del presente bilancio e non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
Nel caso il presumibile valore realizzabile dei beni al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene più ammortizzato.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, dal valore dei terreni sui quali essi insistono.
CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le cauzioni versate a fornitori per **euro 714.**

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	456.904
Saldo al 31/12/2023	481.289
Variazioni	24.385

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	362.394	860.914	714	1.224.022
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.543	414.190		742.733
Valore di bilancio	33.851	446.724	714	481.289
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.350	20.926	-	23.276
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(1.500)	-	(1.500)
Ammortamento dell'esercizio	9.869	37.791		47.660
Totale variazioni	(7.519)	(18.365)	0	(25.884)
Valore di fine esercizio				
Costo	364.744	880.340	714	1.245.798
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	338.413	450.481		788.894
Valore di bilancio	26.331	429.859	714	456.904

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio esclusivamente per il residuo valore ammortizzabile. Inoltre, si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.
Inoltre, si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;

- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a **euro 860.294.** Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a **euro 6.016**.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di **euro 171.088.**
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a **euro 10.524.**

Le rimanenze di magazzino sono costituite da farmaci, parafarmaci, prodotti cosmetici destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al costo di acquisto, essendo prodotti a veloce rotazione o scadenza, in costanza di applicazione dei metodi di valutazione, con il precedente esercizio
Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al costo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.
La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dal mercato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.
Si precisa che le rimanenze di magazzino sono riferite ai farmaci e parafarmaci commercializzati nelle n. 2 farmacie gestite denominate Farmacia Comunale Centro e Farmacia Crocette.
Al 31/12/2024 è stato effettuato un inventario fisico puntuale, con l'ausilio di una società esterna specializzata.
Non è stato stanziato il "fondo obsolescenza magazzino" poichè non si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.Non si è proceduto a svalutare o a ripristinare il costo delle giacenze.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di **euro 191.157.**
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a **euro -27.961.**
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad **euro 146.847,** sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad eventuali insolvenze. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato nel 2024 al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 10.000.

Crediti tributari

I crediti tributari iscritti in bilancio pari ad **euro 15.142** sono costituiti per quanto ad **euro 697** al credito derivante dalla L.160/2019 (ex super ammortamento sull'acquisto di beni strumentali dal 01.01.2020 al 31/12/2020); per quanto **euro 14.313** al credito IRES riferibile ad istanza presentata negli anni precedenti e in attesa di rimborso e per quanto riguardo ad **euro 132** al credito IVA da liquidazioni mensili.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di **euro 18.381** , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.
Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) connesse a differenze temporanee deducibili rilevate negli esercizi precedenti, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione per **euro 11.135.**

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per **euro 498.049,** corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a **euro 23.453**.
Si precisa che tutti i fondi liquidi risultano liberi e che sono così composti:

- depositi bancari e postati per **euro 492.768;**
- denaro e valori in cassa per **euro 5.281.**

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a **euro 8.491.**
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a **euro 114.**

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I — Capitale
III — Riserve di rivalutazione
IV — Riserva legale
V — Riserve statutarie
VI — Altre riserve, distintamente indicate
VIII — Utili portati a nuovo
IX — Utile dell'esercizio
Il patrimonio netto ammonta a **euro 239.703** ed evidenzia una variazione in aumento di **euro 32.766**.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all' **attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.
Gli accantonamenti di competenza ai fondi rischi ed oneri dell'esercizio sono stati iscritti nella voce B.13, e riguardano:

- acc.to al fondo compensi amministratore per **euro 6.574**;

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a **euro 114.500** e, rispetto all' esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione pari **euro 12.146.**
Il fondo manutenzioni programmate di euro 40.000 non è stato utilizzato in previsione di ulteriori lavori di manutenzione della farmacia programmati per l'anno 2024 ma posticipati nell'anno 2025.
Nel mese di gennaio 2024 si è chiuso il contezioso con il precedente consulente Morbidoni utilizzando il fondo rischi per spese future precedentemente accantonato per euro 18.720.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell' imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per **euro 28.173**; il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo. .
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a **euro 326.205** e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di **euro 4.768**.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi **euro 642.923.**
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a **euro -38.781.**

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di **euro 31.816** relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell’art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, ad eccezione del mutuo ipotecario.
Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Importo debito esigile oltre l'esercizio successivo	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Macerata SpA	Mutuo ipotecario	30 aprile 2038	SI	225.761	Ipoteca su immobile	Rata semestrale

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe “E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a **euro 2.358**.
I risconti passivi pari ad **Euro 1.164** si riferiscono in parte a ricavi per contributi c/impianti art. 125 Dl. 34/2020 (bonus sanificazione) e in parte per contributi in c/impianti L 160/2019 (ex super ed iper ammortamento) generati dall'acquisto di nuovi beni strumentali nell'esercizio 2020 ma, come previsto dalla legge di Bilancio 2019 che li ha istituiti, di competenza di esercizi successivi.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo “E – Ratei e risconti” ha subito una variazione in diminuzione di **euro 4.862.**

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a **euro 2.206.072**.
I ricavi non finanziari riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad **euro 8.415**.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA, qualora non recuperabile è stata inclusa nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a **euro 2.105.748**.
I costi della produzione di competenza dell'esercizio sono così distinti:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari ad **euro 1.280.017**;
- Costi per servizi, pari ad **euro 273.355**;
- Costi per godimento di beni di terzi, pari ad **euro 25.031**;
- Costi per il personale, pari ad **euro 468.477** (comprensivi di stipendi lordi, ferie e permessi maturati e non goduti, oneri sociali e previdenziali ed infine l'accantonamento al Fondo Tfr);
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari ad **euro 9.869**;
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari ad **euro 37.791**.

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e sono relativi a cespiti impiegati nell'attività dell'impresa, i cui criteri non sono variati rispetto al precedente esercizio.

- Accantonamento a fondo svalutazione crediti, pari ad **euro 10.000**;
- Variazione di rimanenze merci, pari ad **euro -10.524**;
- Altri accantonamenti, pari ad **euro 6.574**;
- Oneri diversi di gestione, pari ad **euro 5.158**.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale e ammontano a **+ 1.314 euro** Proventi; **-17.232 euro** Oneri e interessi finanziari.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio pari a **euro 32.456** determinate secondo le aliquote e le norme vigenti relative all'esercizio in commento .

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) pari a **euro 2.400**.
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell’esercizio

Sulla base del c.d. “principio di derivazione rafforzata” di cui all’art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).
In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell’esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell’art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l’ individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell’esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall’impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all’art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell’immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell’art. 43 del T.U.I.R.;

Determinazione imposte a carico dell’esercizio
Il debito per IRAP ed IRES , iscritto nella classe “D - Debiti” del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione IRAP ed IRES che la società dovrà presentare, per l'importo di **euro 30.056.**

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	10
Operai	1
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.987	3.640

Compensi
Il compenso spettante all'amministratore è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.
L'organo di controllo è monocaratico: attualmente le funzioni di controllo sono esercitate dal Sindaco Unico, nel rispetto del D.Lgs 175/2016.
Si precisa inoltre che, il compenso spettante all'Amministratore Unico, deliberato dall'assemblea dei soci del 16 maggio 2023, in attesa dei decreti attuativi del Testo Unico delle società partecipate, è pari alla somma dei due compensi (per la Pluriservizi e la Farmacia Comunale Centro) ridotto del 20% ai sensi dell'articolo 16 della L. 114 /2014 che prevede che "A decorrere dal 1º gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013" e di accantonare le differenze in un apposito fondo in attesa di chiarimenti in materia.
Tuttavia, in via cautelativa, in attesa dell'emanazione del correttivo del Testo Unico delle società partecipate e dei relativi decreti attuativi, nonchè di eventuali pareri da parte degli organi preposti, l'assemblea dei soci ha

deliberato di corrispondere un compenso pari all'80% del costo sostenuto nell'anno 2013 per la sola società Pluriservizi, non tenendo conto del costo sostenuto per la società Farmacia Comunale Centro e di accantonare in uno specifico fondo l'importo di **euro 6.574**.

Anticipazioni - Garanzie prestate - Crediti

Nell'esercizio in commento la società non ha prestato nessuna anticipazione, ne garanzia e/o crediti sono stati concessi ad amministratori e/o sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/ o sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni - Garanzie - Passività potenziali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si dichiara che non risultano impegni, garanzie e passività potenziali oltre quelle eventualmente rappresentate nello stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non ci sono fatti da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio; quindi, alle luce dei risultati conseguiti non si prevedono rischi di continuità aziendale anche per l'esercizio 2024, pertanto il bilancio è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Società Pluriservizi Fidardense S.r.l., il cui unico socio è il Comune di Castelfidardo, non appartiene ad alcun gruppo, ma solo al gruppo Ente Locale per il quale non ricorre l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 127/91.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte dell'ente COMUNE DI CASTELFIDARDO, il quale esercita anche il c.d. Controllo Analogo ai sensi del Tuel.
Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all’entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell’eventualità che dall’attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all’integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato del COMUNE DI CASTELFIDARDO.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	64.852.145	61.991.406
C) Attivo circolante	20.072.250	21.509.525
D) Ratei e risconti attivi	-	138
Totale attivo	84.924.395	83.501.070
A) Patrimonio netto		
Riserve	45.371.299	44.868.520
Utile (perdita) dell'esercizio	(521.502)	(175.110)
Totale patrimonio netto	44.849.797	44.693.410
B) Fondi per rischi e oneri	1.540.314	1.100.855
D) Debiti	15.826.859	16.316.035
E) Ratei e risconti passivi	22.707.425	21.390.771
Totale passivo	84.924.395	83.501.070

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	16.491.154	16.689.980
B) Costi della produzione	16.399.094	16.195.031
C) Proventi e oneri finanziari	(382.217)	(428.738)
Imposte sul reddito dell'esercizio	231.345	241.321
Utile (perdita) dell'esercizio	(521.502)	(175.110)

Si evidenzia che il COMUNE DI CASTELFIDARDO che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 31/12/2023 a norma del D.Lgs 118/2011, nel rispetto del principio contabile applicato 4.4..
Inoltre, il Comune di Castelfidardo esercita il controllo ai sensi dell' art 147 quater del Testo Unico degli Enti Locali.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non può possedere azioni proprie in quanto è un SRL.
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società nel rispetto dei contratti di servizio in essere, ha ricevuto incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dall'amministrazione comunale.
Nel rispetto della lettura della circolare 2/2019 del Ministero del Lavoro in cui è precisato che sono da ritenere vantaggi economici da pubblicare: *"somme erogate dalla P.A. a titolo di corrispettivo, cioè di una controprestazione che costituisce il compenso per il servizio effettuato o per il bene ceduto (come avviene nei rapporti contrattuali), in quanto traenti titolo da un rapporto giuridico caratterizzato, sotto il profilo causale, dall'esistenza di uno scambio",* si evidenziano di seguito i seguenti contratti di sevizio in essere:

- Contratto gestione impianti pubbliche affissioni: corrispettivo per **euro 6.042**;
- Contratto redazione, stampa e spedizione del mensile comunale: corrispettivo **euro 13.193** e Inserzioni pubblicitarie per **euro 5.500;**
- Contratto informagiovani: corrispettivo **euro 29.174**;
- Contratto custodia e gestione cimitero comunale: corrispettivo **euro 20.000**;
- Contratto servizi accessori e svuotamento cestini: corrispettivo **euro 2.226**;
- Supporto servizio scolastico: corrispettivo euro **6.800**.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio, di complessivi **euro 62.764** a riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C. C..

CASTELFIDARDO, 31 MARZO 2025.
L'Amministratore Unico
BEATRICE CAPORALETTI

Nota integrativa, parte finale